



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche

A.A. 2015/2016

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

- ENTREPRENEURSHIP AND MANAGEMENT -

Caratteristiche



Classe di Laurea magistrale
in Scienze economico-
aziendali (LM-77)



2 ANNI



PALERMO



ACCESSO LIBERO



2064

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

I laureati devono acquisire:

1. i metodi e contenuti scientifici di ambito aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico necessari per una conoscenza avanzata delle aziende di tutte le classi secondo un'interazione dinamica con le rispettive condizioni di esistenza, dalla costituzione alla cessazione, e manifestazioni ordinarie e straordinarie di funzionamento;
2. i necessari approfondimenti delle conoscenze economico-aziendali nelle loro possibili applicazioni a tutte le macroclassi di aziende (c.d. private, pubbliche e non profit) ed alle piu' diffuse loro classi di specie per settori (industriali, commerciali, dei servizi e della pubblica amministrazione), per dimensioni (piccole, medie e grandi), per tecnologie (arretrate, mature, avanzate), ecc., con un orientamento d'insieme al cambiamento e allo sviluppo secondo prospettive internazionali e multiculturali;
3. le competenze professionali preordinate agli sbocchi occupazionali di lavoro, dipendente ed autonomo, sia nelle macroaree amministrative di organizzazione, di gestione, di rilevazione e di governo sia nelle rispettive sub-aree funzionali, con un orientamento d'insieme verso ruoli di piu' elevata qualificazione e con responsabilita' direzionali e strategiche;
4. la capacita' di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale e con riferimento anche ai lessici disciplinari, almeno una lingua dell'Unione Europea (oltre all'italiano).

Gli indirizzi di fondo dell'ordinamento universitario, gli obiettivi formativi qualificanti della Classe e quelli specifici del Corso orientano il percorso formativo verso conoscenze piu' elevate nei contenuti, peraltro finalizzabili a successive formazioni superiori (master di secondo livello e dottorati di ricerca, piu' quella permanente), e verso competenze per segmenti alti del mercato del lavoro, attraverso anche un continuo monitoraggio della qualita' ed una costante interazione, nel superiore interesse degli studi, con gli interessi sociali ed istituzionali ritenuti preminenti.

In piu, l'estrema poliedricita' dell'odierna materia aziendale e la varieta' dei possibili sbocchi occupazionali rendono necessari percorsi formativi molto articolati, per sviluppare a dovere le sub-aree funzionali delle macroaree amministrative.

Con queste premesse, il Corso di laurea, pur restando unico della Classe, realizza il massimo della costanza consentita per le attivita' formative di ambito non aziendale e, specularmente, il massimo della differenziazione per quelle di ambito aziendale. In particolare sono previste articolazioni didattiche del Corso (in curriculum, indirizzi, pacchetti formativi e simili) da ricondurre ad alcuni filoni fondamentali di conoscenze e competenze oggi di particolare rilevanza: ad esempio, la governance dei sistemi aziendali, la comunicazione aziendale e il management delle imprese.

Con il vincolo delle dodici prove di esame, compresa quella finale, gli insegnamenti sono abbastanza compatti in quanto sono previsti da 6, 8, 10 CFU e solo alcuni di quelli da 10 sono articolabili in moduli non inferiori a 4 CFU.

Piu' nel merito, la didattica e' articolata in due semestri per anno accademico e, nel rispetto dei vincoli "tecnici" della normativa, nel primo anno essa prevede un'equa distribuzione delle varie attivita' formative per ambiti, SSD e CFU, con numerose scelte da parte degli studenti tra possibilita' prefissate. Nel secondo anno, invece, essa prevede una forte preminenza delle attivita' formative di SSD e CFU dell'ambito aziendale, di quelle a scelta degli studenti, soprattutto le libere, e della prova finale.

Autonomia di giudizio:

I laureati sono in grado di:

1. assumere, in autonomia o in gruppo, le decisioni strategiche, direzionali ed operative riguardanti i processi di acquisizione,

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

trasformazione e cessione delle risorse nelle varie classi di aziende;

2. inquadrare e risolvere, in autonomia o in gruppo, i problemi amministrativi ordinari e straordinari relativi alle varie classi di aziende.

Modalità di conseguimento: addestramento allo studio personale critico, all'autonomia di giudizio ma nel confronto dialettico con gli altri.

Strumenti didattici di verifica: prove di esame individuali e di gruppo.

Abilità comunicative:

I laureati sono in grado di:

1. relazionare e comunicare ad un livello coerente con i profili professionali nei quali dovranno operare;
2. redigere in lingua italiana un lavoro scritto di medio-alta complessità adeguatamente focalizzato e strutturato sul tema prescelto;
3. scrivere e parlare una lingua dell'UE (oltre all'italiano) ad un livello intermedio riconosciuto in ambito internazionale, con una buona conoscenza dei lessici specialistici delle discipline studiate.

Modalità di conseguimento: laboratori, seminari.

Strumenti didattici di verifica: relazioni intermedie e finali, individuali e di gruppo.

Capacità di apprendimento:

I laureati sono in grado di:

1. sviluppare adeguati aggiornamenti ed autoapprendimenti per l'alta direzione aziendale, nonché per l'insegnamento delle discipline economico-aziendali nelle scuole secondarie o per l'esercizio delle libere professioni;
2. accedere a master di secondo livello o a corsi di specializzazione o a dottorati di ricerca;
3. proseguire nella formazione professionale anche al di fuori dell'ambito accademico, secondo le dinamiche di sistemi competitivi caratterizzati da profonde trasformazioni.

Modalità di conseguimento: preparazione alla prova finale, eventualmente in più riprese o parti.

Strumenti didattici di verifica: prova finale, eventualmente in più riprese o parti.

Sbocchi occupazionali

Profilo:

Dottore magistrale in Scienze economico-aziendali

Funzioni:

Addetto, responsabile o esperto in sistemi e/o in funzioni di organizzazione

Competenze:

Progettazione, attuazione e controllo delle organizzazioni a livello aziendale e di integrazioni inter- e super-aziendali: analisi e valutazione delle mansioni; articolazioni di funzioni, decisioni e responsabilità; selezione, formazione e amministrazione del personale; ecc.

Sbocchi:

Proseguimento ulteriori degli studi, in particolare verso insegnamento medio e superiore, master di II livello, formazione permanente, dottorati di ricerca e attività di ricerca in genere.

Lavoro dipendente, fino ai livelli gerarchici più elevati, nelle classi di aziende di ogni natura giuridica (privata o pubblica), settore produttivo dei beni e servizi trattati (primario, secondario, terziario più o meno avanzato), assetto dimensionale (piccolo, medio o grande), proiezione territoriale (locale, delocalizzata, transnazionale, ecc.), tecnologia impiegata (arretrata, matura o avanzata), ecc. ovvero in enti privati (di assistenza, rappresentanza, tutela e simili) o istituzioni pubbliche (di indirizzo, coordinamento, controllo e simili) che si occupino delle suddette classi di aziende.

Lavoro autonomo, fino alle forme più elevate, di collaborazione più o meno coordinata e continuativa, di consulenza individuale o associata e di esercizio soprattutto delle seguenti libere professioni regolamentate: 1) Dottori commercialisti ed Esperti contabili (Sezioni A e B dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili), previo tirocinio ed esame di Stato secondo la vigente normativa ordinaria o quella agevolata ex Convenzione Quadro tra Ministero dell'Istruzione universitaria e della ricerca (MIUR) e Consiglio Nazionale del detto Ordine; 2) Consulenti del lavoro, previo praticantato almeno biennale ed esame di Stato.

Profilo:

Dottore magistrale in Scienze economico-aziendali

Funzioni:

Addetto, responsabile o esperto in sistemi e/o in funzioni di gestione

Competenze:

Progettazione, attuazione e controllo delle gestioni a livello aziendale e di integrazioni inter- e super-aziendali: approvvigionamenti e trasformazioni dei fattori della produzione; supply chain management and operations; ricerca e cura delle fonti di finanziamento; cessione dei beni e servizi prodotti; canali distributivi; problematiche di marketing; ecc.

Sbocchi:

Proseguimento ulteriori degli studi, in particolare verso insegnamento medio e superiore, master di II livello, formazione permanente, dottorati di ricerca e attività di ricerca in genere.

Lavoro dipendente, fino ai livelli gerarchici più elevati, nelle classi di aziende di ogni natura giuridica (privata o pubblica), settore produttivo dei beni e servizi trattati (primario, secondario, terziario più o meno avanzato), assetto dimensionale (piccolo, medio o grande), proiezione territoriale (locale, delocalizzata, transnazionale, ecc.), tecnologia impiegata (arretrata, matura o avanzata), ecc. ovvero in enti privati (di assistenza, rappresentanza, tutela e simili) o istituzioni pubbliche (di

indirizzo, coordinamento, controllo e simili) che si occupino delle suddette classi di aziende.

Lavoro autonomo, fino alle forme piu' elevate, di collaborazione piu' o meno coordinata e continuativa, di consulenza individuale o associata e di esercizio soprattutto delle seguenti libere professioni regolamentate: 1) Dottori commercialisti ed Esperti contabili (Sezioni A e B dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili), previo tirocinio ed esame di Stato secondo la vigente normativa ordinaria o quella agevolata ex Convenzione Quadro tra Ministero dell'istruzione universitaria e della ricerca (MIUR) e Consiglio Nazionale del detto Ordine; 2) Consulenti del lavoro, previo praticantato almeno biennale ed esame di Stato.

Profilo:

Dottore magistrale in Scienze economico-aziendali

Funzioni:

Addetto, responsabile o esperto in sistemi e/o in funzioni di rilevazione

Competenze:

Programmazione, attuazione e controllo delle rilevazioni a livello aziendale e di integrazioni inter- e super-aziendali: tenuta di libri obbligatori; scritture elementari di cassa, portafoglio, magazzino, ecc.; scritture sistematiche di contabilita' generali e analitiche di esercizio; bilanci di esercizio finanziari, economici, patrimoniali, sociali ed ambientali diversi; indicatori di situazioni, andamenti e tendenze d'interesse amministrativo; controllo di gestione; determinazioni straordinarie ed estimative diverse; statistiche elementari; relazioni amministrative; ecc.

Sbocchi:

Prosecuzione ulteriori degli studi, in particolare verso insegnamento medio e superiore, master di II livello, formazione permanente, dottorati di ricerca e attivita' di ricerca in genere.

Lavoro dipendente, fino ai livelli gerarchici piu' elevati, nelle classi di aziende di ogni natura giuridica (privata o pubblica), settore produttivo dei beni e servizi trattati (primario, secondario, terziario piu' o meno avanzato), assetto dimensionale (piccolo, medio o grande), proiezione territoriale (locale, delocalizzata, transnazionale, ecc.), tecnologia impiegata (arretrata, matura o avanzata), ecc. ovvero in enti privati (di assistenza, rappresentanza, tutela e simili) o istituzioni pubbliche (di indirizzo, coordinamento, controllo e simili) che si occupino delle suddette classi di aziende.

Lavoro autonomo, fino alle forme piu' elevate, di collaborazione piu' o meno coordinata e continuativa, di consulenza individuale o associata e di esercizio delle seguenti libere professioni regolamentate: 1) Dottori commercialisti ed Esperti contabili (Sezioni A e B dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili), previo tirocinio ed esame di Stato secondo la vigente normativa ordinaria o quella agevolata ex Convenzione Quadro tra Ministero dell'istruzione universitaria e della ricerca (MIUR) e Consiglio Nazionale del detto Ordine; 2) Revisori contabili, previo tirocinio triennale ed esame di Stato; 3) Consulenti del lavoro, previo praticantato almeno biennale ed esame di Stato; 4) Consulenti tributari, previa attivita' lavorativa, da due a cinque anni, nel settore o in altri contigui.

Profilo:

Dottore magistrale in Scienze economico-aziendali

Funzioni:

Addetto, responsabile o esperto in sistemi e/o in funzioni di governo fino al coordinamento massimo nel ruolo imprenditoriale

Competenze:

Programmazione, attuazione e controllo del governo a livello aziendale e di integrazioni inter- e super-aziendali: funzioni di maggiore sintesi e coordinamento tra quelle di organizzazione, gestione e rilevazione di maggiore valenza strategica per i livelli superiori di amministrazione. Sviluppo di una carriera imprenditoriale nell'ambito delle PMI.

Sbocchi:

Prosecuzione ulteriori degli studi, in particolare verso insegnamento medio e superiore, master di II livello, formazione permanente, dottorati di ricerca e attivita' di ricerca in genere.

Lavoro dipendente, fino ai livelli gerarchici piu' elevati, nelle classi di aziende di ogni natura giuridica (privata o pubblica), settore produttivo dei beni e servizi trattati (primario, secondario, terziario piu' o meno avanzato), assetto dimensionale (piccolo, medio o grande), proiezione territoriale (locale, delocalizzata, transnazionale, ecc.), tecnologia impiegata (arretrata, matura o avanzata), ecc. ovvero in enti privati (di assistenza, rappresentanza, tutela e simili) o istituzioni pubbliche (di indirizzo, coordinamento, controllo e simili) che si occupino delle suddette classi di aziende.

Lavoro autonomo, fino alle forme piu' elevate, di collaborazione piu' o meno coordinata e continuativa, di consulenza individuale o associata e di esercizio soprattutto della libera professione regolamentata di Dottori commercialisti ed Esperti contabili (Sezioni A e B dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili), previo tirocinio ed esame di Stato secondo la vigente normativa ordinaria o quella agevolata ex Convenzione Quadro tra Ministero dell'istruzione universitaria e della ricerca (MIUR) e Consiglio Nazionale del detto Ordine

Caratteristiche della prova finale

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE 1. Prove finali Per il conseguimento delle lauree magistrali gli studenti devono sostenere, in seduta pubblica, una prova finale individuale davanti le Commissioni di cui al successivo articolo 4. Le prove consistono nella presentazione orale di un elaborato di tesi in forma tipicamente scritta e nella conseguente discussione su argomenti eventualmente proposti dai componenti le suddette Commissioni. Le presentazioni delle tesi possono essere supportate da ausili medialti diversi, a condizione che, per numero e contenuto, essi non surrogino l'esposizione da parte dei laureandi e non possano alterare le valutazioni da parte delle dette Commissioni. Le proclamazioni dei laureati possono avvenire in apposite sedute pubbliche, anche in giorni diversi da quelli di sostenimento delle prove finali. Il Consiglio di

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Facolta, ad inizio di ogni anno accademico, prevede all'interno del calendario didattico almeno le tre seguenti sessioni di laurea magistrale, da un appello ciascuna: 1) estiva (giugno/luglio); 2) autunnale (settembre/ottobre); 3) straordinaria (febbraio/marzo). Per essere ammessi alla prova finale, gli studenti devono avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per l'inizio della sessione, tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, ad eccezione di quelli assegnati alla prova, che vengono acquisiti con il superamento di essa.

2. Tesi di laurea magistrale Le tesi di laurea magistrale sono volte ad accertare il livello di preparazione tecnico-scientifica e/o professionale raggiunto dai candidati e devono vertere, con caratteristiche di originalita, su argomenti attinenti agli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Studio. Le tesi possono avere contenuto teorico e/o applicativo, di ambito disciplinare o interdisciplinare ed essere scritte ed eventualmente discusse, se previsto dall'ordinamento del Corso di Studio, in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano. In particolari casi, le tesi possono essere un prodotto multimediale oppure essere prodotte in forma multimediale. Le tesi possono essere elaborate, in tutto o in parte, presso altre istituzioni ed aziende pubbliche o private, italiane o straniere, accreditate dall'Ateneo di Palermo. Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i professori ufficiali ed i ricercatori componenti il Consiglio del Corso di Laurea magistrale comunicano al Presidente di esso i possibili temi di tesi affinché questi, constatata l'attinenza agli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Studio, ne curi il coordinamento e la pubblicazione sul sito web del Corso. Durante l'anno accademico, e' possibile aggiornare l'elenco dei suddetti temi, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti. Per le assegnazioni e le successive elaborazioni della tesi, gli studenti, almeno 6 mesi prima dell'inizio delle loro presumibili sessioni di laurea, devono avanzare richiesta scritta ad un docente (professore ufficiale o ricercatore) componente il Consiglio del Corso di Studio ed appartenente al settore scientifico-disciplinare a cui si riconduce, in tutto o in prevalenza, l'argomento della tesi.

3. Relatori e correlatori delle tesi I docenti interessati dalla richiesta dell'ultimo comma del precedente art. 2 assegnano le tesi e ne danno sollecita comunicazione al Presidente del Corso di Studio. Quindi i docenti seguono gli studenti nell'elaborazione delle tesi ed assumono la funzione di relatore nella presentazione e discussione di esse in sede di prova finale. Nei casi di motivato diniego da parte dei docenti interessati, il Presidente, sentiti gli studenti richiedenti, procede ad assegnare d'ufficio la tesi. E' comunque fatto espresso divieto ai docenti di imporre uno o piu' voti minimi di profitto come condizione preclusiva per le assegnazioni di tesi. I docenti relatori di cui al precedente art. 2 possono avvalersi dell'ausilio di altro docente o di esperto esterno, il quale assume la funzione di correlatore lungo l'elaborazione delle tesi. I correlatori sono obbligatori in caso di tesi interdisciplinari. Se i docenti relatori e correlatori cessano dal servizio o dalla docenza ufficiale di insegnamento, il Presidente, sentito lo studente tesista, provvede alla loro sostituzione. I relatori ed i docenti correlatori sono tenuti a partecipare allo svolgimento delle prove finali e, in caso di giustificato impedimento, sono tenuti a dare sollecita comunicazione al Preside di Facolta' affinché provveda alla loro tempestiva sostituzione.

4. Commissioni di laurea magistrale Le Commissioni di laurea magistrale valutano le prove finali e conferiscono i relativi diplomi di laurea. Esse sono nominate dal Preside di Facolta' o, su sua delega, dal Presidente del Corso di Studio e sono composte da un numero dispari da sette ad undici di componenti effettivi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori. La nomina delle Commissioni puU' prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche due o piu' componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente impediti dal partecipare alle sedute di laurea devono comunicare per iscritto alla Presidenza di Facolta, almeno 48 ore prima dell'inizio di esse, tranne che per sopravvenuti motivi di salute, le ragioni del loro impedimento ed il Preside provvede alla nomina di nuovi componenti e/o alla convocazione degli eventuali supplenti. Le Commissioni possono comprendere, in soprannumero, professori a contratto ed esperti esterni limitatamente alle presentazioni ed alle discussioni delle tesi di cui essi siano relatori o correlatori, nonche' alle valutazioni collegiali, ma senza diritto di voto, delle relative prove finali. Le Commissioni possono operare solo con la presenza di almeno sette componenti, effettivi o supplenti. Le funzioni di Presidente di Commissione sono svolte dal Presidente del Corso di Studio o, in caso di eventuale assenza o impedimento, dal piu' anziano professore presente di maggiore fascia accademica. Le funzioni di Segretario di Commissione sono svolte dal piu' giovane docente presente di minore fascia accademica.

5. Voti di laurea magistrale I voti iniziali di ammissione alle prove finali si ottengono calcolando la media ponderata, espressa in centodecimi, dei voti in trentesimi conseguiti negli esami di profitto con peso i CFU assegnati agli insegnamenti caratterizzanti, affini o integrativi, a scelta autonoma degli studenti ed a quelli eventualmente inseriti, in esubero rispetto al piano di studi dello studente, come corsi liberi" preventivamente autorizzati dal Corso di Studio. Ai voti iniziali e' aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite nella carriera dello studente, nella misura di 0,50 punti per ogni insegnamento caratterizzante, affine o integrativo. Le Commissioni, a titolo paritario dei componenti, qualunque ne sia il numero, possono attribuire un punteggio di valutazione non negativa della prova finale fino ad un massimo di 11 voti palesi, secondo le seguenti quattro fasce: 1) prova sufficiente: 0-4 punti; 2) prova discreta: 5-6 punti; 3) prova buona: 7-8 punti; 4) prova ottima: 9-11 punti. Le attribuzioni dei punteggi di cui alla quarta fascia avvengono all'unanimita, mentre quelle delle prime tre fasce possono avvenire anche a maggioranza dei voti espressi dai Componenti aventi titolo e, in caso di parita, prevale il voto del Presidente. Le Commissioni assegnano un ulteriore punto ai laureandi che abbiano maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nelle vesti di visiting student, a condizione che abbiano conseguito nell'ambito di detti programmi almeno 15 CFU, o che abbiano svolto all'estero attivita' di studio finalizzate all'elaborazione delle tesi o che abbiano conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Dipartimento. Le Commissioni assegnano ulteriori due punti, un punto e mezzo o un punto ai candidati che conseguano la laurea magistrale entro, rispettivamente, la sessione estiva, autunnale o straordinaria del biennio di durata legale del Corso di Studio. I voti finali di laurea magistrale, risultanti dai punteggi di cui sopra, vengono arrotondati agli interi inferiori o superiori in presenza, rispettivamente, di decimali da 0 e 4 ovvero da 5 a 9. Nei casi di studenti che abbiano una votazione iniziale non inferiore a 102/110 e raggiungano la votazione di 110/110, le Commissioni, all'unanimita' di voti, possono attribuire la lode. Le proposte di lode devono essere presuntivamente avanzate al Presidente del Corso di Studio, con motivate relazioni scritte, dai relatori e dagli eventuali correlatori almeno una settimana prima della prevista seduta di laurea. Il Presidente nomina fra i professori di ruolo componenti le Commissioni un controrelatore incaricato di esaminare criticamente gli elaborati di tesi e riferirne alle stesse. Nei casi di studenti che abbiano una votazione iniziale non inferiore a 105/110 e raggiungano la votazione di 110/110 e lode, le Commissioni possono attribuire, all'unanimita' di voti, la menzione

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

per specifici premi di laurea magistrale o equipollente, ovvero per riconoscimenti strettamente assimilabili, di acclarata notorietà. Le proposte di menzione devono essere presuntivamente avanzate al Presidente del Corso di Studio, con motivata relazione scritta, dai relatori e dagli eventuali correlatori almeno due settimane prima della prevista seduta di laurea. Il Presidente nomina una commissione istruttoria di tre professori di ruolo del Consiglio del Corso per formulare disgiuntamente il giudizio sugli elaborati di tesi e congiuntamente, anche a maggioranza, sulle proposte di menzione. Tutti i suddetti giudizi sono inviati dal Presidente della Commissione istruttoria, in busta chiusa, al Presidente del Corso di studio e da questi al Presidente della Commissione di laurea magistrale, il quale procede alla lettura di essi al termine delle attribuzioni dei relativi punteggi complessivi di detta laurea. Le attribuzioni delle menzioni devono essere pubblicamente comunicate dai Presidenti delle Commissioni di laurea magistrale nel corso delle proclamazioni dei laureati. 6. Norme transitorie e finali Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, vale il Format di Regolamento approvato dal Senato Accademico (con delibera n. 10 del 6 novembre 2012).

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Sem.	Val.	SSD	TAF
18133 - BUSINESS STRATEGY AND FAMILY BUSINESS C.I.	9	1	V		
- BUSINESS STRATEGY Ruisi(PO)	5	1		SECS-P/07	C
- FAMILY BUSINESS Tomaselli(PA)	4	1		SECS-P/07	C
18132 - GAME THEORY Modica(PO)	6	1	V	SECS-P/01	B
18130 - FINANCIAL ACCOUNTING, PLANNING AND CONTROL SYSTEMS C.I.	10	2	V		
- FINANCIAL ACCOUNTING Costa(PO)	4	1		SECS-P/07	B
- FINANCIAL PLANNING AND CONTROL Quarchioni(RD)	6	2		SECS-P/07	B
18121 - SOCIAL LAW AND LITERATURE Cammalleri(PA)	6	2	V	IUS/07	B
18126 - STATISTICAL METHODS Muggeo(PO)	6	2	V	SECS-S/01	B
Gruppo di attiv. form. opzionali	6				C

43

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	SSD	TAF
17591 - ADVANCED MARKETING	12	1	V		
- CONSUMER BEHAVIOR Dominici(PA)	6	1		SECS-P/08	B
- PRODUCT DEVELOPMENT Dominici(PA)	6	1		SECS-P/08	B
18135 - BUSINESS STATISTICS C.I.	8	1	V		
- MODULE 1 Davi'(PQ)	4	1		SECS-S/03	C
- MODULE 2 Davi'(PQ)	4	1		SECS-S/03	C
15508 - INTERNATIONAL ECONOMICS Fazio(PA)	6	1	V	SECS-P/06	B
17629 - ADVANCED ENGLISH Romeo(PA)	4	1	V		F
07553 - TIROCINIO	6	1	G		F
18137 - BUSINESS ETHICS & C.S.R Paterno(PC)	7	2	V	SECS-P/07	B
18131 - GLOBAL MANAGEMENT AND CORPORATE STRATEGY C.I.	10	2	V		
- CORPORATE STRATEGY Mocciaro Li Destri(PO)	4	2		SECS-P/08	C
- GLOBAL MANAGEMENT Amenta(PA)	6	2		SECS-P/08	B

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	SSD	TAF
05917 - PROVA FINALE	12	2	G		E
Attiv. form. a scelta dello studente	12				D
	77				

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Gruppo di attiv. form. opzionali	CFU	Sem.	Val.	SSD	TAF
18235 - ENTREPRENEURSHIP <i>Ruisi(PO)</i>	6	2	V	SECS-P/07	C
15506 - RISK MANAGEMENT <i>Scannella(PO)</i>	6	1	V	SECS-P/11	C

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)